

Zeitschrift: Technische Mitteilungen / Schweizerische Post-, Telefon- und Telegrafienbetriebe = Bulletin technique / Entreprise des postes, téléphones et télégraphes suisses = Bollettino tecnico / Azienda delle poste, dei telefoni e dei telegrafi svizzeri

Herausgeber: Schweizerische Post-, Telefon- und Telegrafienbetriebe

Band: 69 (1991)

Heft: 9

Artikel: Das Fernmeldegesetz : eine Übersicht = La legge sulle telecomunicazioni : sguardo generale

Autor: Rüegsegger, Hans E.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-876305>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Das Fernmeldegesetz: eine Übersicht

La legge sulle telecomunicazioni: sguardo generale

Hans E. RÜEGSEGGER, Bern

Warum ein neues Gesetz?

Als der Gesetzgeber 1922 das Telegrafien- und Telefonverkehrsgesetz schuf, hatte er es wohl einfacher als heute. Er musste sich nur mit der Telefonie und der Telegrafie auseinandersetzen. Seither hat sich einiges geändert. Wer hätte damals an Dienste wie Videotex, Natel, Telepac und Eurosignal oder an all die hoch spezialisierten Anwendungen der Telekommunikation im Geschäftsleben gedacht? Die technische Entwicklung zeigt, dass das alte Telefonverkehrsgesetz der heutigen Lage nicht mehr gewachsen ist. Deshalb wurde das Fernmeldegesetz (FMG) erlassen. Im Kern der Beratungen stand die Frage, wo das Monopol der PTT aufhören und die private Initiative zum Zuge kommen soll.

Das Umfeld des Gesetzes

Die Wirtschaftsbeziehungen der Schweiz sind international. In der Telekommunikation betrifft dies die Tatsache, dass sie den Nachrichtenaustausch rund um den Globus ermöglichen hilft und die Produkte, die von der Telekommunikationsindustrie hergestellt werden.

Eine der wichtigsten Anforderungen an das FMG besteht deshalb darin, Möglichkeiten zu schaffen, um mit der internationalen und besonders der europäischen Entwicklung auf dem Kommunikationssektor Schritt zu halten. Dies gilt vor allem für die Bereiche der Dienste und des Netzmonopols sowie der Teilnehmeranlagen.

Bekanntlich sind drei Hauptziele der Telekommunikationspolitik der europäischen Gemeinschaft (EG) die Infrastruktur der Netze zu vereinheitlichen, Wettbewerb im Bereich der Dienste zu schaffen und den Markt für Teilnehmeranlagen zu öffnen. Dieser Politik kann sich die Schweiz nicht verschliessen, will sie besonders im Bereich der Telekommunikation keine Insel werden.

Der künftige Fernmeldemarkt in der Schweiz wird den Tendenzen im EG-Binnenmarkt folgen. Die Öffnung der Grenzen wird den Benützern vermehrt Gelegenheit bieten, zwischen den Fernmeldeplätzen in Europa zu wählen. Das FMG trägt dieser Entwicklung unter Beachtung spezifisch schweizerischer Interessen Rechnung.

Aufbau und Ziel des Gesetzes

Das FMG ist so aufgebaut, dass es nur die Grundsätze des schweizerischen Fernmeldewesens regelt und die

Perché una nuova legge?

Quando il legislatore creò, nel 1922, la legge sulla corrispondenza telegrafica e telefonica ebbe un compito ben più facile di oggi. Egli doveva prendere in considerazione solo la telefonia e la telegrafia. Da allora qualcosa è cambiato. Chi avrebbe allora pensato a servizi come il Videotex, il Natel, il Telepac e l'Eurosignal o a tutti gli altri impieghi specializzati della telecomunicazione nella vita commerciale. Lo sviluppo tecnico mostra che la vecchia legge sulla corrispondenza telefonica non era più adeguata alla situazione attuale. Per questo è stata emanata la legge sulle telecomunicazioni (LTC). Il problema al centro delle discussioni fu quello di stabilire dove cessava il monopolio delle PTT e cominciava l'iniziativa privata.

L'ambito della legge

La Svizzera mantiene relazioni economiche a livello internazionale e la telecomunicazione, rendendo possibile lo scambio di notizie attorno al globo, facilita lo smercio dei prodotti messi sul mercato dall'industria delle telecomunicazioni.

Una delle più importanti esigenze poste alla LTC consiste quindi nel fatto di creare le possibilità di mantenere il passo con lo sviluppo internazionale e specialmente europeo nel settore della comunicazione. Ciò vale prima di tutto per i settori del monopolio dei servizi e delle reti come pure degli impianti d'abbonato.

Sono noti i tre obiettivi principali della politica della telecomunicazione della Comunità europea (CE): uniformare la infrastruttura delle reti, creare la concorrenza nell'ambito dei servizi e liberalizzare il mercato degli impianti d'abbonato. La Svizzera non può rifiutarsi a questa politica se non vuol divenire un'isola, specie nell'ambito della telecomunicazione.

Il futuro mercato delle telecomunicazioni in Svizzera seguirà le tendenze del mercato interno della CE. L'apertura delle frontiere offrirà maggiori possibilità agli utenti di scegliere fra le diverse piazze europee in fatto di telecomunicazioni. La LTC tiene conto di questo sviluppo, considerati gli interessi specifici svizzeri.



Ausgestaltung in den Einzelheiten den Verordnungen überlässt. Damit können Veränderungen, die in Zukunft zu erwarten sind, ohne Anpassung des Gesetzes aufgefangen werden. Das Gesetz soll gewährleisten, dass sowohl die Fernmeldebedürfnisse des einzelnen Bürgers als auch jene von Wirtschaft und Verwaltung im ganzen Land, in den Zentren wie in den Randgebieten, zuverlässig, preiswert und nach gleichen Grundsätzen befriedigt werden können.

Grunddienst und erweiterte Dienste

Um die Frage, wer bestimmte Fernmeldebedürfnisse befriedigen soll, nach klaren Kriterien beantworten zu können, wird im Gesetz bei den Fernmeldediensten zwischen dem Grunddienst und den erweiterten Diensten unterschieden. Der Grunddienst wird von den PTT im Monopol erbracht, während die erweiterten Dienste sowohl von den PTT als auch von Dritten angeboten werden dürfen.

Die Schweizer Regierung (Bundesrat) erhält die Kompetenz, auf dem Verordnungsweg Dritten das Erbringen von Dienstleistungen im Bereich des Grunddienstes – mit Ausnahme des Telefondienstes – auf Mietleitungen oder Funknetzen zu gestatten, sofern dadurch der Zweck des Gesetzes und der Verfassungsauftrag nicht beeinträchtigt werden. (Dienstleistungen im Bereich des Grunddienstes sind der Telefondienst sowie die leitungs- und paketvermittelte Datenübermittlung, also Dienstleistungen wie Telex und Telepac.) Weil damit zu rechnen ist, dass der Bundesrat von dieser Kompetenz Gebrauch machen wird, wird einzig der Telefondienst ein Monopoldienst der PTT bleiben.

Warum ein Monopol beim Telefondienst?

Das Monopol des Telefondienstes ist die Voraussetzung für eine gute Fernmeldeversorgung. In einem Kleinstaat wie der Schweiz ist es unumgänglich, dass der Telefondienst von einer einzigen Organisation angeboten wird. Dies garantiert, dass die bestehende, gleichmässige Versorgung aller Landesteile auch in Zukunft sichergestellt ist. Erfahrungen in Ländern, wo mehrere private Gesellschaften den Telefondienst anbieten, zeigen deutlich, dass Ungleichgewichte entstehen.

Struttura e scopo della legge

La LCT è strutturata in modo da regolare i principi delle telecomunicazioni svizzere e da lasciare alle ordinanze l'elaborazione dei particolari. Possono così essere introdotti dei cambiamenti, prevedibili in futuro, senza dover adeguare la legge. La legge deve garantire che il fabbisogno di telecomunicazione, sia del singolo cittadino, sia dell'economia e dell'amministrazione in tutto il paese, nei centri, come pure nelle zone marginali, possa essere soddisfatto in modo sicuro e conveniente e secondo gli stessi principi.

Servizio di base e servizi aggiunti

Per poter rispondere con criteri chiari alla domanda chi deve soddisfare determinate necessità di telecomunicazione, si fa distinzione nella legge riguardo ai servizi delle telecomunicazioni tra servizio di base e servizi aggiunti. Il servizio di base viene prestato dalle PTT in regime di monopolio, mentre i servizi aggiunti possono essere offerti sia dalle PTT che da terzi.

Al Governo svizzero (Consiglio federale) è data competenza di autorizzare, mediante ordinanza, che terzi forniscano prestazioni nell'ambito del servizio di base – eccetto il servizio telefonico – per il tramite di linee noleggiate o di reti radioelettriche, in quanto ciò non pregiudichi lo scopo della legge e l'incarico costituzionale. (Prestazioni nell'ambito del servizio di base sono il servizio telefonico e la trasmissione di dati mediante linee o commutazione a pacchetto, cioè prestazioni come Telex e Telepac). Poiché è prevedibile che il Consiglio federale faccia uso di questa competenza, solo il servizio telefonico rimane un servizio di monopolio PTT.

Perché un monopolio nel servizio telefonico?

Il monopolio del servizio telefonico è premessa di una buona copertura in fatto di telecomunicazione. In un piccolo stato come la Svizzera è inevitabile che il servizio telefonico venga offerto da un'unica organizzazione. Ciò garantisce che l'attuale, uniforme copertura di tutte le parti del paese resti assicurata anche in futuro. Esperienze in paesi nei quali il servizio telefonico è offerto da diverse società private mostrano chiaramente come sorgano disparità di trattamento.

Concorrenza nella trasmissione di dati e nei servizi aggiunti

La varietà delle possibili prestazioni e, in special modo, le necessità della clientela in questi settori chiamano alla concorrenza. La concorrenza è utile specialmente al cliente, ma ne approfitta anche l'economia.

Se il Consiglio federale libera il settore della comunicazione per dati, come potrebbe essere il caso, sarà permesso a offerenti indipendenti dalle PTT di entrare nel mercato con servizi di trasmissione dati. Potranno offrire questi servizi per il tramite delle reti di telecomunicazione delle PTT o di linee noleggiate o di reti radioelettri-

Wettbewerb bei der Datenübermittlung und den erweiterten Diensten

Die Vielfalt der möglichen Dienstleistungen und besonders der Kundenbedürfnisse in diesen Bereichen rufen nach Wettbewerb. Konkurrenz nützt hier dem Kunden am meisten, und auch die Volkswirtschaft profitiert davon.

Liberalisiert der Bundesrat den Bereich der Datenkommunikation, wie dies der Fall sein könnte, ist es den von den PTT unabhängigen Anbietern erlaubt, mit Datenübermittlungsdiensten auf den Markt zu kommen. Sie dürfen diese auf den öffentlichen Fernmeldenetzen der PTT oder auf Mietleitungen oder Funknetzen anbieten. Ausgenommen ist selbstverständlich der Telefondienst, der nur von den PTT betrieben werden darf.

Gleiches gilt für die erweiterten Dienste. Dazu zählen etwa die Mitteilungsdienste (Mailbox, in der Schweiz ar-Com 400), Speicherdienste (SAM beim Telex), Auskunftsdienste (Nr. 111), Dienste zur Nachrichtenverschlüsselung. Das Gesetz gibt Privaten die Möglichkeit, solche Dienste auf öffentlichen Fernmeldenetzen der PTT, Mietleitungen oder Funknetzen anzubieten, ohne vorgängig eine behördliche Genehmigung einzuholen. Dies ist lediglich für Funknetze wegen der Frequenzteilung nötig.

Selbstverständlich dürfen die PTT-Betriebe auch im Wettbewerbsbereich Dienste anbieten. Sie dürfen ihre Leistung jedoch nicht aus Erträgen des Telefondienstes verbilligen, damit private Anbieter nicht benachteiligt werden; eine Ausnahme ist vorgesehen, wenn der Bundesrat die PTT verpflichtet, solche Dienstleistungen in allen Landesteilen nach gleichen Grundsätzen zu erbringen. Im Wettbewerbsbereich dürfen die PTT-Betriebe wie Privatanbieter handeln. Dies wird ihnen zum Beispiel erlauben, in der Einführungsphase Fernmeldedienste unter den Kosten anzubieten, Rabatte zu gewähren und Verkaufsaaktionen für Teilnehmeranlagen durchzuführen. Im Unterschied zum Monopolbereich besteht im Wettbewerbsbereich das Gebot der Gleichbehandlung nicht!

Auswirkungen der Liberalisierung der Fernmeldedienste auf die PTT-Betriebe

Die PTT-Betriebe müssen den Telefondienst in der gewohnt guten Qualität anbieten. Die bestehende Infrastruktur ist optimal auszunutzen, unter anderem durch die Einführung neuer Dienstleistungen (z. B. Telekiosk 156, Zugang zu entgeltlichen Angeboten Dritter über das Telefonnetz).

Im Wettbewerbsbereich müssen sich die PTT entscheiden, was sie anbieten wollen und müssen sich auf Dienstleistungen festlegen, die für sie als Grossbetrieb geeignet sind.

Die Liberalisierung im Bereich der Datenübermittlung wird zu einer wesentlich stärkeren Nachfrage nach Mietleitungen führen. Die PTT müssen sich allerdings auf die

che. Fa eccezione ovviamente il servizio telefonico che potrà essere prestato solo dalle PTT.

Lo stesso vale per i servizi aggiunti. Si tratta di servizi di messaggiera (Mailbox, in Svizzera arCom 400) di memorizzazione (SAM nel Telex), d'informazione (N. 111) di codificazione delle informazioni. La legge dà a privati la possibilità di offrire tali servizi mediante la rete di telecomunicazione delle PTT, linee noleggiate o reti radioelettriche, senza richiedere preventivamente l'approvazione dell'autorità. L'approvazione è necessaria solo per le reti radioelettriche per l'attribuzione delle frequenze.

Ovviamente, l'Azienda delle PTT potrà offrire dei servizi anche nell'ambito della concorrenza; non può tuttavia ridurre il prezzo delle sue prestazioni sfruttando gli utili del servizio telefonico; ciò affinché non vengano svantaggiati offerenti privati; un'eccezione è ammessa quando il Consiglio federale ha l'obbligo di fornire simili prestazioni in tutte le parti del paese secondo principi uguali. Nel campo della concorrenza, l'Azienda delle PTT deve operare come un offerente privato. Ciò le permetterà, ad esempio, di offrire nella fase d'introduzione servizi di telecomunicazione sotto costo, di concedere ribassi e svolgere azioni di vendita per impianti d'abbonato. Contrariamente al monopolio, in regime concorrenziale non esiste l'imperativo della parità di trattamento!

Effetti della liberalizzazione dei servizi delle telecomunicazioni nei riguardi dell'Azienda delle PTT

L'Azienda delle PTT deve continuare ad offrire un servizio telefonico di buona qualità. L'infrastruttura esistente è da sfruttare in misura ottimale, tra l'altro con l'introduzione di nuove prestazioni (p.es. Telechiosco 156, accesso attraverso la rete telefonica a offerte a pagamento di terzi).

In regime concorrenziale le PTT devono decidere che cosa vogliono offrire e impegnarsi nell'offerta di prestazioni loro confacenti quale grossa azienda.

La liberalizzazione nel settore della trasmissione dati porterà a una domanda notevolmente più forte di linee in locazione. Le PTT devono in ogni caso organizzarsi in





grössere Nachfrage einrichten, um die Mietleitungen in-
nert nützlicher Frist bereitstellen zu können.

Benützungsbedingungen für Fernmeldedienste der PTT-Betriebe

Die PTT-Betriebe bleiben ein staatlicher Betrieb. Sie be-
nötigen deshalb im Gegensatz zu privaten Unternehmen
für das Erbringen ihrer Dienstleistungen eine gesetzliche
Grundlage. Die einzelnen Fernmeldedienstleistungen,
und die Bedingungen für ihre Benützung müssen auf
Verordnungsstufe umschrieben werden. Das gilt nicht
nur für die Monopoldienste, sondern auch für die Wett-
bewerbsdienste. Das Gesetz trägt jedoch dem Umstand,
dass die PTT-Betriebe im Wettbewerbsbereich flexibel
sein müssen, dadurch Rechnung, dass es in verschiede-
nen Bestimmungen den Bundesrat ermächtigt, Recht-
setzungskompetenzen an die PTT-Betriebe zu übertra-
gen. So kann der Bundesrat den Erlass technischer oder
administrativer Vorschriften und die Festsetzung der Ta-
xen den PTT-Betrieben übertragen. Aus politischen
Gründen davon ausgenommen sind lediglich die Abon-
nementstaxen für die Benützung der Fernmeldedienste
und die Taxen für Verbindungen im Inland.

Wichtig ist für die Stellung der PTT-Betriebe im Wettbe-
werb, dass sie im Einzelfall die Bedingungen für die Be-
nützung eines Fernmeldedienstes selber festlegen kön-
nen, wenn dafür noch keine Vorschriften bestehen. Diese
Bestimmung bildet unter anderem die Grundlage
für Versuche mit neuen Fernmeldediensten.

Das Netzmonopol bleibt

Den PTT wird im bisherigen Umfang ein Netzmonopol
zugestanden. Es bildet die Voraussetzung zur Erfüllung

vista di una maggiore domanda, per poter approntare le
linee noleggiare entro un termine utile.

Condizioni d'utilizzazione dei servizi di telecomunicazione dell'Azienda delle PTT

L'Azienda delle PTT rimane un'impresa statale. Essa ne-
cessita pertanto, al contrario delle imprese private, di
una base legale per fornire le proprie prestazioni. I sin-
goli servizi di telecomunicazione e le condizioni per la
loro utilizzazione devono essere descritti a livello d'ordi-
nanza. Ciò vale non solo per i servizi in monopolio, ma
anche per quelli in concorrenza. La legge tiene tuttav-
via conto del fatto che l'Azienda delle PTT in regime con-
correnziale deve rimanere flessibile, per cui con diverse di-
sposizioni autorizza il Consiglio federale a delegare al-
l'Azienda delle PTT competenze giuridiche. Il diritto di
emanare prescrizioni tecniche e amministrative e di fis-
sare le tasse. Per ragioni politiche, fanno eccezione uni-
camente le tasse d'abbonamento per l'utilizzazione dei
servizi di telecomunicazione e le tasse per collegamenti
interni.

Per la posizione dell'Azienda delle PTT in campo con-
correnziale è importante che essa possa fissare in modo
indipendente nel singolo caso le condizioni per l'utilizza-
zione di un servizio di telecomunicazione, quando non
esistono ancora delle prescrizioni. Questa disposizione
crea tra l'altro la base per le prove con nuovi servizi di
telecomunicazione.

Il monopolio delle reti rimane

Alle PTT viene attribuito un monopolio sulle reti nell'at-
tuale estensione, quale premessa per l'adempimento del

ihres Versorgungsauftrags im Bereich des Telefondienstes.

Das neue Gesetz nimmt, wie schon jenes von 1922, bestimmte Netze im öffentlichen Interesse zum vornherein vom Monopol aus. Es sind dies die Fernmeldenetze für die Gesamtverteidigung sowie Leitungsnetze, die von den Unternehmen des öffentlichen Verkehrs (z. B. die Schweizerischen Bundesbahnen SBB) verwendet werden oder die zur Steuerung und zur Überwachung des Strassenverkehrs dienen. Wer selber ein Fernmeldenetz erstellen und betreiben will – etwa weil sich die öffentlichen Netze einschliesslich der Mietleitungen für die Befriedigung seiner Übermittlungsbedürfnisse nicht eignen – kann zu diesem Zweck eine Konzession verlangen. Solche Konzessionen gestatten Privaten, wie heute schon, zahlreiche Funknetze, vom Betriebsfunk bis zum Freizeitfunk, und vereinzelt auch Leitungsnetze zu bauen und zu betreiben. Wo es um Fernmeldenetze geht, die weder von ihrer Ausdehnung her noch im Blick auf die heikle Funkordnung Probleme bieten, kann der Bundesrat laut Gesetz sogar auf die Erteilung einer Konzession verzichten und die Netze auf Verordnungsstufe vom Monopol ausnehmen. Gedacht wird dabei an Einrichtungen zur Fernsteuerung von Fernsehgeräten, Unterhaltungselektronik, Garagetore, Spielzeuge usw. Das gleiche gilt für Leitungsnetze, die sich auf einem einzigen Grundstück befinden oder die nur zwei sich unmittelbar gegenüberliegende Grundstücke verbinden und nicht mit den öffentlichen Fernmeldenetzen zusammengeschaltet sind.

Nicht um Ausnahmen geht es dagegen bei den zum Teil weltumspannenden Fernmeldenetzen von Versicherungen, Fluggesellschaften oder anderen Unternehmen. Diese Netze werden aus Mietleitungen zusammengestellt. Solche Leitungen dürfen in Zukunft nicht nur für den Fernmeldeverkehr des Abonnenten benützt werden, sondern der Abonnent darf auch Datenverkehr für Dritte übermitteln.

Das FMG gibt den PTT auch die Möglichkeit, Netze Dritter zu benützen. Netzkapazitäten von Betreibern von Kabelnetzen zur Versorgung der Bevölkerung mit Rundfunkprogrammen können für PTT-Dienstleistungen beansprucht werden. Betreiber von Kabelnetzen dürfen jedoch keinen Fernmeldeverkehr auf ihren Netzen anbieten. Sie dürfen aber Netzkapazität bei den PTT mieten, um Rundfunkprogramme zu verteilen.

Wettbewerb bei den Teilnehmeranlagen

Der Markt für Teilnehmeranlagen wird geöffnet, damit die Benützer von Fernmeldediensten von einem breiteren, vielfältigeren Angebot profitieren können. Die Liberalisierung des Marktes darf nicht dazu führen, dass Anlagen angeboten werden, deren Anschluss an die Fernmeldenetze letztlich das gesamte System beeinträchtigt. Aus diesem Grund sieht das Gesetz vor, dass nur Teilnehmeranlagen angepriesen, in Verkehr gebracht und eingesetzt werden dürfen, die zugelassen sind. Die Zulassung geschieht im Rahmen der europäischen Richtlinien. Die technischen Anforderungen werden zuerst durch das Eidgenössische Verkehrs- und Energie-

loro compito di copertura nel settore del servizio telefonico.

La nuova legge, come già quella del 1922, esonera dal monopolio determinate reti di pubblico interesse. Si tratta delle reti di telecomunicazione per la difesa globale, come pure di reti di linee utilizzate dalle imprese del traffico pubblico (p. es. le Ferrovie federali svizzere FFS) o serventi alla regolamentazione e alla sorveglianza del traffico stradale. Chi vuole stabilire ed esercitare per proprio conto una rete di telecomunicazione – specie perché le reti pubbliche, comprese quelle in locazione non sono idonee a soddisfare le sue necessità di trasmissione – può chiedere a tale scopo una concessione. Simili concessioni permettono a privati, come già oggi, di costruire e di esercitare numerose reti radioelettriche, dalla radiotelegrafia a scopo professionale a quella per svago o singole reti di linee. Se si tratta di reti di telecomunicazione che non creano problemi, né per la loro estensione, né riguardo al severo ordinamento delle radiocomunicazioni, il Consiglio federale può secondo la legge rinunciare addirittura al rilascio di una concessione e liberare, mediante ordinanza, la rete del monopolio. Si tratta in questo caso di impianti per il telecomando di televisori, dell'elettronica a scopo di svago, di porte di autorimesse, di giocattoli ecc. Lo stesso vale per le reti di linee che corrono su un unico fondo o che collegano solo due fondi situati direttamente di fronte e non collegati alle reti pubbliche di telecomunicazione.

Non si tratta invece di eccezioni nel caso delle reti di telecomunicazione, estese in parte a tutto il mondo, che servono a società d'assicurazioni, compagnie aeree o ad altre imprese. Queste reti sono costituite da linee noleggiate. Simili linee potranno, in avvenire, essere utilizzate non solo per il traffico dell'abbonato, ma anche alla trasmissione da parte dell'abbonato del traffico di dati per terzi.

La LTC dà alle PTT anche la possibilità d'utilizzare reti di terzi. Parti di reti appartenenti a gestori d'impianti di distribuzione via cavo per la copertura della popolazione con programmi di radiodiffusione possono essere occupate con servizi PTT. Ai gestori di reti via cavo non è tuttavia permesso di offrire servizi di telecomunicazione sulle loro reti; possono invece noleggiare dalle PTT parti di reti per la distribuzione di programmi di radiodiffusione.

Concorrenza nell'ambito degli impianti d'abbonato

Il mercato degli impianti d'abbonato viene liberalizzato per permettere all'utente dei servizi di telecomunicazione di approfittare di un'offerta ampia e variata. La liberalizzazione del mercato non deve portare a che vengano offerti impianti il cui allacciamento alle reti di telecomunicazione pregiudica per finire l'intero sistema. Per questo motivo, la legge prevede che possono essere propagandati, messi in circolazione e impiegati solo impianti d'abbonato omologati. L'omologazione avviene nel quadro delle direttive europee. Le esigenze tecniche vengono fissate dapprima dal Dipartimento dei trasporti, delle comunicazioni e delle energie (DTCE). Si controlla in seguito se l'impianto d'abbonato risponde a



wirtschaftsdepartement (EVED) festgelegt. Dann wird überprüft, ob die Teilnehmeranlagen diesen Anforderungen entsprechen. Nebst dem Prüfbericht einer anerkannten (auch ausländischen) Prüfstelle ist auch die Selbstprüfung durch den Hersteller möglich (Selbstzertifizierung). Zuletzt hat eine unabhängige Zulassungsbehörde die Homologation vorzunehmen.

Beteiligung an anderen Unternehmen/Gründung von Tochtergesellschaften

Im Zusammenhang mit der Liberalisierung stellt sich die Frage, ob sich die PTT-Betriebe im Wettbewerbsbereich nicht durch die Beteiligung an anderen Unternehmen und die Gründung von Tochtergesellschaften den für die Erschließung neuer Märkte nötigen Handlungsspielraum verschaffen sollten. Die Beteiligung an einem anderen Unternehmen ist nach dem geltenden Organisationsrecht zulässig, wenn sie im betrieblichen Interesse der PTT-Betriebe liegt und es sich dabei um eine Minderheitsbeteiligung handelt.

Eine Mehrheitsbeteiligung oder die Gründung einer eigentlichen Tochtergesellschaft ist mangels einer klaren gesetzlichen Grundlage nicht möglich. Eine Tochtergesellschaft hätte nämlich folgende Konsequenzen:

- Das Personal der Gesellschaft wäre privatrechtlich angestellt.
- Die privatrechtliche Organisation wäre finanziell selbständig.
- Die Gesellschaft würde nach aussen grundsätzlich nach den Normen des Privatrechts verkehren.

Weil der Staat seine Aufgaben durch seine ordentlichen Verwaltungsorgane oder durch besondere, spezialgesetzlich geschaffene ausgegliederte Verwaltungseinheiten oder Betriebe erfüllen muss, wäre für die Gründung einer eigentlichen Tochtergesellschaft das PTT-Organisationsrecht zu ändern.

queste esigenze. Oltre al rapporto d'esame di un ufficio di controllo (anche estero) riconosciuto, è ammesso anche l'esame effettuato dal produttore stesso (attestazione propria). Infine un'autorità indipendente d'approvazione deve provvedere all'omologazione.

Partecipazione ad altre imprese / Fondazione di società affiliate

In rapporto alla liberalizzazione, si pone la questione se l'Azienda delle PTT in campo concorrenziale deve crearsi il necessario spazio di manovra attraverso la partecipazione ad altre imprese e la fondazione di società affiliate per l'accesso a nuovi mercati. La partecipazione ad un'altra impresa è ammissibile in base al vigente diritto d'organizzazione, se la stessa avviene nell'interesse aziendale delle PTT e si tratta di una partecipazione di minoranza.

Una partecipazione di maggioranza o la fondazione di una propria società affiliata non è possibile per mancanza di una chiara base legale. Una società affiliata avrebbe infatti le seguenti conseguenze:

- il personale della società verrebbe impiegato in base al diritto privato
- l'organizzazione di diritto privato sarebbe indipendente dal lato finanziario
- la società opererebbe verso l'esterno in linea di massima secondo le norme del diritto privato.

Poiché lo Stato deve assolvere i suoi compiti per il tramite dei suoi organi amministrativi ordinari o di speciali unità amministrative o aziende distaccate, appositamente istituite per legge, per la fondazione di una propria società affiliata bisognerebbe modificare il diritto sull'organizzazione delle PTT.

Ufficio federale per la comunicazione

La legge prevede la creazione di un ufficio federale per la comunicazione, affinché i compiti sovrani e professionali nel campo della telecomunicazione vengano conseguentemente separati. L'ufficio federale assumerà principalmente i seguenti compiti nell'ambito della telecomunicazione:

- sorveglianza del rispetto delle regole della concorrenza
- rilascio di determinate concessioni
- emanazione delle esigenze tecniche per gli impianti d'abbonato
- perseguimento e giudizio di determinate contravvenzioni riguardanti le telecomunicazioni
- omologazione di impianti d'abbonato.

Tariffe indipendenti dalla distanza

Con le attuali possibilità tecniche della tecnica di commutazione e di trasmissione, la distanza influisce sulle spese in misura assai minore rispetto a prima. La legge chiede pertanto che le tasse per i collegamenti interni vengano fissati possibilmente in modo indipendente dalla distanza. Motivi economici e sociopolitici si oppo-

Bundesamt für Kommunikation

Das Gesetz schafft ein Bundesamt für Kommunikation, damit hoheitliche und betriebliche Aufgaben im Bereich der Telekommunikation konsequent getrennt werden. Das Bundesamt wird sich im Bereich der Telekommunikation hauptsächlich folgenden Aufgaben annehmen:

- Überwachung der Einhaltung der Wettbewerbsregeln
- Erteilung bestimmter Konzessionen
- Erlass der technischen Anforderungen für Teilnehmeranlagen
- Verfolgung und Beurteilung bestimmter Widerhandlungen im Fernmeldebereich
- Zulassung von Teilnehmeranlagen.

Distanzunabhängigere Tarife

Mit den heutigen technischen Möglichkeiten der Vermittlungs- und der Übertragungstechnik spielt die Distanz für die Kosten eine kleinere Rolle als früher. Deshalb verlangt das Gesetz, die Taxen für Verbindungen im Inland möglichst unabhängig von der Distanz festzulegen. Wirtschafts- und sozialpolitische Gründe sprechen jedoch gegen einen Einheitstarif. Die PTT werden in den nächsten Jahren im Rahmen von Tarifmassnahmen und der Verwirklichung des Konzepts *Netz 2000* die heute bestehende Anzahl der Tarifzonen für Telefonverkehr verringern, ohne jedoch einen Einheitstarif für die ganze Schweiz einzuführen.

Detaillierte Taxauszüge bei Inkrafttreten des FMG nicht mehr gestattet!

Detaillierte Taxauszüge sind nach Inkrafttreten des FMG nicht mehr gestattet. Es darf nur noch die Ortszentrale, an die der Empfänger einer Nachricht angeschlossen ist, bekanntgegeben werden. Dies bedeutet, dass die vier letzten Ziffern einer Verbindung inskünftig nicht mehr bekanntgegeben werden dürfen.

Dies stellt einen Rückschritt dar. Bei Beanstandungen über eine zu hohe Fernmelderechnung sind den PTT die Hände gebunden; sie wissen zwar bis in alle Einzelheiten Bescheid, dürfen aber die letzten vier Ziffern einer Verbindung nicht bekanntgeben. Das ist keine konsumentenfreundliche Lösung!

Haftung der PTT-Betriebe

Das FMG sieht für Fernmeldedienste, Mietleitungen und Teilnehmeranlagen in Anlehnung an die Haftungsregelungen im schweizerischen Obligationenrecht eigene Haftungsnormen vor. So haften die PTT-Betriebe für den Schaden aus dem nicht gehörigen Erbringen eines Fernmeldedienstes, oder für Schaden, den eine mangelhafte Mietleitung verursacht, soweit sie nicht beweisen, dass sie die nach den Umständen gebotene Sorgfalt angewendet haben, um einen Schaden dieser Art zu verhüten, oder dass der Schaden auch bei Anwendung der gebotenen Sorgfalt eingetreten wäre. Für den Schaden,

Fortsetzung Seite 400

gono tuttavia a una tariffa unitaria. Le PTT ridurranno nei prossimi anni nel quadro delle misure tariffarie e della realizzazione del concetto *Rete 2000* l'effettivo attuale delle zone tariffarie per il traffico telefonico, senza tuttavia introdurre una tariffa unitaria per tutta la Svizzera.

Estratti dettagliati delle tasse non più ammessi con l'entrata in vigore della LTC

Estratti dettagliati delle tasse non sono più permessi dopo l'entrata in vigore della LTC. Può essere indicata solo la centrale locale alla quale il destinatario di una comunicazione è allacciato. Ciò significa che in futuro non potranno più essere rese note le ultime quattro cifre di un collegamento.

E' un passo indietro. In caso di contestazione per una fattura delle telecomunicazioni troppo elevata, le PTT hanno le mani legate; esse sono informate in tutti i particolari, ma non possono rendere note le ultime quattro cifre di un collegamento. Non è questa una soluzione favorevole al consumatore!

Responsabilità dell'Azienda delle PTT

La LTC prevede per i servizi delle telecomunicazioni, le linee noleggiate e gli impianti d'abbonato, norme proprie sulla responsabilità, in conformità alle regole relative alla responsabilità del diritto svizzero delle obbligazioni. L'Azienda delle PTT risponde quindi dei danni conseguenti alla prestazione di un servizio di telecomunicazione non richiesto, o dei danni provocati da una linea noleggiata difettosa, fintanto che non può provare di aver usato tutta l'accuratezza permessa dalle circostanze per evitare un danno di tal genere, o che il danno si sarebbe prodotto anche usando tutta l'accuratezza possibile. Le PTT rispondono pure dei danni causati da un impianto difettoso d'abbonato; per gli impianti d'abbonato venduti, solo se il termine di garanzia non è ancora scaduto. Al Consiglio federale è data competenza di fissare i limiti massimi per il risarcimento dei danni provocati solo da lieve negligenza. Egli farà uso di questa possibilità.

